

VIA AL CORSO PER MANAGER

## Tracollo delle paritarie, la salvezza nel costo standard

EDUCAZIONE

25-01-2019

Anna  
Monia  
Alfieri



In Italia, siamo così abituati a delegare allo Stato l'educazione dei figli da non accorgerci che la "la libertà educativa è la prima e più importante delle libertà". Solo negli Stati totalitari si è arrivati a interdire ai genitori l'educazione dei figli e a costruire monumenti

ai figli che denunciano l'educazione ricevuta dai genitori. Così lo Stato risorgimentale, mentre assicurava a tutti la frequenza gratuita della scuola, imponeva ai genitori la sua scuola, "risorgimentale" appunto, per formare "i nuovi italiani": con il ricatto della gratuità, toglieva alle famiglie la "libertà di scelta educativa". Questo non è avvenuto negli altri Stati moderni democratici, dove l'accesso gratuito all'istruzione non ha impedito, ma facilitato la libertà di scelta della scuola.

**Oggi ci troviamo al Governo due partiti** che fanno della libertà il loro vessillo più alto, ma, in merito all'educazione e alla scuola, non riescono a mettersi d'accordo. Sulla questione scende il silenzio, così i genitori e tutti i cittadini dimenticheranno che il diritto alla libertà di scelta educativa è prioritario, che conta più di un pezzo di pane.

**Eppure, il modo di liberalizzare il sistema**, garantendo il diritto dei genitori e incentivando il pluralismo educativo, non sarebbe né impossibile né costoso. Anzi, come si è ampiamente trattato proprio in questa testata, porterebbe pure ad un risparmio per le finanze pubbliche ([clicca qui](#)). Esattamente come accade in tutti i campi quando nel monopolio privato o statale si introducono elementi di corretta concorrenza e si lascia ai cittadini, non agli ispettori, di decidere qual è il loro bene.

**La soluzione è quella del "costo standard sostenibile per allievo"**, inteso come "dote spettante ad ogni persona (bambino o adulto che sia) per il diritto all'educazione". Diritto ribadito nella Dichiarazione Universale, nella Carta dei diritti dell'Unione Europea, nella Costituzione Italiana.

**La proposta, pur essendo semplice** e di immediata comprensione, scatena in Italia una ridda incredibile di obiezioni ideologiche, politiche, burocratiche e corporative. Così si preferisce discriminare e spendere molto e molto di più, perché l'alternativa sembra complessa, richiede studio e competenza... Meglio semplificare, anche a costo di discriminare i genitori, e in particolare le fasce più deboli, con un sistema scolastico dai costi elevati e fuori controllo. Nessuno stupore: la discriminazione di solito non fa affatto risparmiare. E puzza di razzismo: «Qui (nella libera scelta educativa) poveri e disabili non entrano»!

**E le scuole pubbliche paritarie**, garanzia di pluralismo e antidoto al regime, cadono a colpi di piccone sotto la mano feroce della burocrazia, della crisi che le affama prima di alunni, poi di docenti. Piano piano, ci si abitua, e pare normale che scompaiano...Proprio loro, patrimonio secolare di una Nazione che grazie ad esse è uscita dalle rovine della Prima e Seconda Guerra Mondiale, si è risolledata dall'analfabetismo, ha tolto i ragazzi dall'emarginazione e dalla strada.

**Ricordiamo** Luigi Einaudi: «Il danno recato dal monopolio statale dell'istruzione non è dissimile dal danno recato da ogni altra specie di monopolio».

**È fondamentale che le scuole paritarie restino una voce di pluralismo.** Occorre che gli istituti scolastici pubblici (statali e paritari) vengano gestiti in un'ottica di efficienza e di efficacia delle azioni di pianificazione, amministrazione e sviluppo. A queste esigenze risponde il corso *Management scolastico e direzione delle scuole paritarie*, il cui percorso formativo mira ad accompagnare le figure chiave degli istituti verso una coscienza più ferma del ruolo delle paritarie nel contesto educativo nazionale, fornendo un'ampia e approfondita base di competenze manageriali e strumenti operativi immediatamente applicabili nei contesti lavorativi.

**Il corso *Management scolastico e direzione delle scuole paritarie*** (giunto ormai alla V edizione) si terrà presso l'Università Cattolica di Milano tra il 29 marzo e il 25 maggio 2019, per una durata complessiva di 8 incontri (nei giorni di venerdì e sabato). L'approccio didattico combinerà lezioni frontali con docenti universitari e professionisti e momenti applicativi che si concretizzeranno in un Project Work che ciascun partecipante dovrà sviluppare, possibilmente sulla realtà lavorativa dalla quale proviene.

**Le iscrizioni al corso sono aperte** e tutte le informazioni dettagliate possono essere reperite sul [sito di ALTIS](#) nella sezione "Corsi di Alta Formazione".